



# Professioni Intellettuali

Anno 8  
aprile  
maggio  
giugno  
2013

Organo di stampa della Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DRCEB - ROMA Autorizzazione del tribunale di Roma n. 45 del 14-2-2006 - TAXE PARÇUE - Tassa Riscossa - Roma Italy

## L'INCOSTITUZIONALITÀ DELL'ART. 19 lett. b) STATUTO LAVORATORI: UNA VERA E PROPRIA BOMBA A OROLOGERIA PER LE RELAZIONI SINDACALI ITALIANE!

L'importante sentenza della Corte Costituzionale del 3 luglio 2013 non riguarda – come molti hanno subito pensato – solo la FIOM dei metalmeccanici FIAT, ma l'intero mondo delle relazioni sindacali del nostro Paese.

Si tratta infatti di una vera “mina vagante”, che una volta innescata – attendiamo a questo proposito di poter leggere le motivazioni della sentenza – sconvolgerà gli assetti monopolistici e consolidati della rappresentanza sindacale di CGIL, CISL e UIL.

L'art. 19 dello Statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) garantisce la presenza del sindacato nei luoghi di lavoro mediante la possibilità di costituire Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA), riservata soltanto alle “sigle firmatarie del contratto applicato nell'unità produttiva interessata”.

La Corte Costituzionale con la sentenza del 3 luglio u.s., ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19 nella parte in cui non prevede che la Rappresentanza Sindacale Aziendale (RSA) sia costituita anche da associazioni che, pur non avendo sottoscritto contratti collettivi applicati nell'azienda, abbiano partecipato alla trattativa.

La CIU accoglie con grande soddisfazione tale decisione. Con ciò non potranno più essere escluse dalla rappresentanza sindacale aziendale (RSA) le associazioni sindacali non firmatarie di contratti collettivi applicati nell'unità produttiva.

Si tratta di “Una sentenza storica” un colpo di piccone al monopolio della rappresentanza sindacale - in vita da quarant'anni - creato dalle burocrazie di Confindustria, CGIL, CISL e UIL con l'obiettivo di perpetrare il loro potere e garantirsi così un ruolo egemone.

La CIU ha combattuto per anni questa battaglia di libertà per il pluralismo della rappresentanza aziendale. Del resto, è tale monopolio che ha impedito alla categoria dei Quadri di essere rappresentati attivamente, con propria rappresentanza, nei luoghi di lavoro.

Nonostante ciò, vi è ancora l'arroganza di Confindustria e CGIL, CISL e UIL di presentarsi con il recente accordo interconfederale sulla rappresentanza (cfr. 31 maggio 2013) che promuove il conservatorismo e l'immobilismo, onde salvare il loro potere, con il metodo della “firma” dal contratto collettivo nazionale sino al livello di intese aziendali.

Ciò premesso va in primo luogo sottolineato che la Corte Costituzionale ha preso la decisione che i partiti politici non hanno avuto il coraggio di attivare per decenni, ovvero promuovere la democrazia ed il pluralismo sindacale all'interno delle aziende, per non perdere i voti di CGIL, CISL e UIL.

Ora può costituire la propria RSA e vantare i relativi diritti sindacali in azienda anche chi non abbia siglato il contratto collettivo applicato in azienda, creando un sistema a doppio binario: RSA e RSU.

Una rilettura inclusiva, che apre le aziende al dialogo sindacale pluralistico e inclusivo. Un sistema che permette di essere rappresentati anche a coloro che non hanno inteso cedere alla firma di accordi scomodi o di favore. Pensiamo ai demansionamenti ed altro.

Nonostante – come abbiamo accennato - sia ancora prematuro fare pronostici attendibili, prima di leggerne le motivazioni, un dato è certo: si porta finalmente in azienda la democrazia ed il pluralismo rappresentativo che scardina il monopolio delle sigle sindacali confederali che con la solita semplice firma, si garantivano un posto riservato in azienda.

Dal momento che, dunque, la rappresentatività del sindacato non sarà più misurata in base al criterio della firma del contratto collettivo applicato in azienda, la CIU ribadisce - come del resto da anni fa - che il fondamentale criterio della rappresentatività sia dato dall'appartenenza al CNEL, soprattutto a seguito del recente dimezzamento dei componenti di quest'Organo di rilevanza costituzionale, misura che riconosce il predetto requisito, in base alla legge n. 936 del 1986, per le sigle che sono al suo interno.

Senza inventare scorciatoie giuridiche di restaurazione, il CNEL risponde ai requisiti, con la citata legge n. 936 del 1986, per la misurazione della rappresentanza e non può essere degradato a ruolo di contabile, in quanto Organo di rilevanza costituzionale, delle deleghe dei sindacati come vorrebbe l'accordo del 31 mag-

gio 2013.

Per la CIU si apre una nuova stagione sindacale: finalmente i quadri hanno la possibilità di avere una rappresentanza in azienda dove seduti ai tavoli della negoziazione potranno far valere la forza e la specificità del proprio ruolo, pena l'antisindacalità di qualsiasi condotta volta ad escluderli.

Ed infine, la CIU vuole sottolineare che la sentenza della Corte Costituzionale va rispettata! Il nostro Paese non ha bisogno delle sterili polemiche che, dopo la pronuncia, sono state animate con l'intento di ripristinare il monopolio della rappresentanza attraverso una legittimazione dell'accordo del 31 maggio 2013, cosa che sarebbe incostituzionale.

La sentenza della Consulta “ripristina” un principio di democrazia sindacale, senza il condizionamento della firma del contratto collettivo applicato.



Corrado Rossitto Presidente Nazionale CIU

Corrado Rossitto

### DIRITTI DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE AZIENDALE - RSA.

- La RSA, introdotta all'art. 19 della Legge 20 maggio 1970 n.300, “STATUTO DEI LAVORATORI”, è un organismo di rappresentanza sindacale all'interno del luogo di lavoro, eletto dagli iscritti di un particolare sindacato, essa infatti si occupa di tutelare unicamente gli iscritti di tale sindacato.
- Le RSA possono essere costituite solo nelle imprese industriali e commerciali (esclusi quindi i datori di lavoro non imprenditori) con più di 15 dipendenti, le stesse disposizioni si applicano alle imprese agricole che occupano più di 5 dipendenti.
- I lavoratori hanno diritto di riunirsi, fuori dall'orario di lavoro, nonché durante l'orario di lavoro, nei limiti di 10 ore annue, per le quali verrà corrisposta la normale retribuzione (salvo quanto previsto nel CCNL). Le riunioni delle RSA possono essere indette singolarmente o congiuntamente dalle rappresentanze aziendali all'interno dell'unità produttiva.
- Nelle unità produttive con un numero inferiore a 200 dipendenti le RSA hanno diritto di usufruire, ove ne facciano richiesta, di un locale idoneo per le loro riunioni. Nelle unità produttive con numero superiore a 200 dipendenti il datore di lavoro pone permanentemente a disposizione delle RSA, per l'esercizio delle loro funzioni, un idoneo locale comune all'interno dell'unità produttiva e nelle immediate vicinanze.
- I dirigenti delle RSA hanno diritto, per l'espletamento del loro mandato, a permessi retribuiti, non potranno essere inferiori a 8 ore mensili nelle aziende con più di 200 dipendenti, e inferiori ad un ora all'anno delle aziende con meno di 200 dipendenti.
- I dirigenti delle RSA hanno diritto a permessi non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali / convegni di natura sindacale, in misura non inferiore a 8 giorni all'anno.
- Il datore di lavoro deve consentire nell'ambito aziendale lo svolgimento, fuori dell'orario di lavoro, di referendum, sia generali che per categoria, su materie inerenti all'attività sindacale, indetti da tutte le rappresentanze sindacali aziendali tra i lavoratori, con diritto di partecipazione di tutti i lavoratori appartenenti alla unità produttiva e alla categoria particolarmente interessata. Ulteriore modalità per lo svolgimento del referendum possono essere stabilite dai contratti collettivi di lavoro anche aziendali.
- Alle RSA competono anche appositi spazi, in luoghi accessibili a tutti i lavoratori, per l'affissione di comunicati, pubblicazioni e testi di interesse sindacale e del lavoro.
- Il trasferimento, da parte del datore di lavoro, dall'unità produttiva dei dirigenti delle RSA, può essere disposto solo previo nulla osta delle associazioni sindacali di appartenenza, l'art. 18 commi da 4 a 7, introduce un particolare strumento di tutela urgente in caso di licenziamento.

CONSULTA IL SITO: [www.ciunonline.it](http://www.ciunonline.it)

## Principali notizie di aprile - maggio - giugno

### NUOVE ORGANIZZAZIONI ADERENTI ALLA CIU

**NEWS** - Roma, 26 aprile 2013

#### ADESIONE DELL'EUROCOLTIVATORI ALLA CIU

L'**Eurocoltivatori** - Sindacato Intercategoriale Lavoratori Liberi che rappresenta le piccole imprese, i piccoli produttori agricoli ed i lavoratori dipendenti del settore, ha aderito alla CIU.

L'Eurocoltivatori vanta una solida e ramificata struttura organizzativa sul territorio Nazionale con le sue 16 sedi Regionali, 55 sedi Provinciali e 80 sedi Territoriali, rappresentando così una nuova ed efficace sinergia per il perseguimento delle comuni politiche sindacali.

**NEWS** - Roma, 3 maggio 2013

#### ADESIONE DELL'ESA.AR.CO. ALLA CIU

Anche l'**Esa.Ar.Co. Confederazione Esercenti Agricoltura Artigianato Commercio** che rappresenta le imprese esercenti attività agricole, artigiane e commerciali, ha aderito alla CIU.

L'**Esa.Ar.Co.** è organizzata sul territorio Nazionale con 69 sedi territoriali diffuse in 18 Regioni.

L'adesione si propone la realizzazione, in particolare, dei seguenti obiettivi: promuovere la formazione professionale continua per perseguire gli obiettivi comunitari e italiani di una maggiore competitività delle imprese, valorizzare la crescita delle capacità professionali e promuovere la fornitura di servizi alle piccole e microimprese, in particolar modo per quanto riguarda la fiscalità, le politiche gestionali e la conoscenza.

**NEWS** - Roma, 29 aprile 2013

#### LA CIU RICONFERMATA AL CESE DI BRUXELLES NELLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LE TRASFORMAZIONI INDUSTRIALI.

In relazione al rinnovo a Bruxelles degli organi del Comitato Economico e Sociale Europeo - CESE, per la parte del mandato 2013 - 2015, il Presidente della CIU Corrado Rossitto è stato confermato membro della Commissione consultiva per le trasformazioni industriali (CCMI).

Rossitto è stato, altresì, confermato quale membro di altre due Commissioni Permanenti: "Mercato unico, produzioni e consumi" (INT) e "Trasporti, Energia, Infrastrutture, Società dell'informazione" (TEN).

alta concentrazione di sapere, quali le Cooperative Europee della Conoscenza".

Il CESE è convinto che cultura e creatività rappresentino per l'Europa un binomio vincente in termini di sviluppo economico, sociale e produttivo, nonché un fattore chiave, abilitante alla competitività, che investe tutti i settori economici e sociali.

La strategia proposta prevede in particolare cinque fattori chiave di impulso delle politiche: sviluppare nuove competenze, migliorare l'accesso ai finanziamenti, promuovere nuovi modelli d'impresa e ampliare il pubblico di riferimento, facilitare la cooperazione con altri settori ed altre politiche ed allargare la dimensione nazionale.

#### COMUNICATO STAMPA

Roma, 30 aprile 2013

#### APPROVATO A BRUXELLES AL CESE UN IMPORTANTE EMENDAMENTO PROPOSTO DALLA CIU SULLE COOPERATIVE EUROPEE DELLA CONOSCENZA

L'Assemblea Plenaria del CESE - Comitato Economico e Sociale Europeo ha approvato, a Bruxelles, un importante emendamento, proposto dalla CIU, al Parere sulla "valorizzazione dei settori culturali e creativi". L'emendamento - proposto in sede di discussione dal Presidente della CIU Corrado Rossitto Consigliere del CESE - ha voluto porre l'accento sul ruolo determinante delle professioni intellettuali nel favorire la crescita e l'occupazione nell'Unione Europea ed accelerare il passaggio ad una società innovativa basata sulla conoscenza.

L'emendamento approvato prevede che: "in ragione delle profonde trasformazioni conseguenti allo sviluppo della competizione globale, manifestatasi anche nel lavoro professionale intellettuale, che hanno obbligato a procedere alla creazione di sempre nuovi concetti e modalità di espletamento del lavoro ad

**NEWS** - Roma, 6 maggio 2013

#### PRESENZA CIU AL RAPPORTO OCSE AL CNEL



Massimo Cumbo

La CIU, rappresentata dal dirigente Nazionale Massimo Cumbo, ha partecipato alla presentazione del Rapporto OCSE svolta il 2 maggio 2013, presso

la Sala "Parlamentino" del CNEL di Roma.

All'evento sono intervenuti il Segretario Generale dell'OCSE Angel Gurría, il Presidente del Consiglio Enrico Letta, il Ministro del Lavoro Enrico Giovannini ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze Fabrizio Saccomanni.

La CIU ha particolarmente apprezzato la relazione del Prof. Antonio Marzano Presidente del CNEL, che ha fatto un chiaro e generoso riferimento alla necessità di un sistema delle professioni più competitivo e concorrenziale su base nazionale.

**COMUNICATO STAMPA** - Roma, 28 giugno 2013

#### SI È RIUNITA A ROMA LA GIUNTA ESECUTIVA CONFEDERALE CIU CHIEDE AL GOVERNO LA REVISIONE SISTEMATICA DELLE DETASSAZIONI FISCALI ED INTERVENTI A FAVORE DEL LAVORO, DIPENDENTE E INDIPENDENTE, DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI



Una fase della Giunta Esecutiva Confederale CIU del 28 giugno 2013

La Giunta Esecutiva Confederale della CIU, riunita a Roma, chiede al Governo risposte concrete, moderne ed efficaci a tutela del lavoro delle elevate professionalità svolte sia in forma dipendente (quadri e dirigenti) che indipendente, in particolare - in questo caso - con misure a sostegno dei giovani professionisti.

La CIU è da tempo impegnata nello studio di strumenti di tutela ed organizzazione efficaci a favore delle elevate professionalità, per venire incontro a tre conseguenze fondamentali dovute alla crisi economica: la diffusione della pratica del demansionamento, la precoce espulsione degli over 50 dal mercato del lavoro ed infine le numerose difficoltà dei giovani professionisti.

La CIU chiede, inoltre, una responsabile politica fiscale per il lavoro delle elevate professionalità attraverso una graduale riduzione della pressione fiscale sulle retribuzioni delle professionalità medio - alte, le cui percentuali di prelievo raggiungono talvolta il 50%. Per la compensazione del minor introito, la CIU indica la razionalizzazione delle detrazioni, deduzioni ed agevolazioni fiscali create in passato (253 miliardi di euro di gettito) in 720 forme come evidenziato dalla Commissione presso il Ministero delle Finanze di cui la CIU ha partecipato ai lavori con proprio rappresentante.

Ed infine bisogna ripristinare l'"indicizzazione ai prezzi" delle pensioni, in primo luogo perché è importante legare all'economia reale e quindi alla crescita e alla decrescita del Paese i pensionati che rappresentano una grande fetta di popolazione nel nostro Paese, ed inoltre, poiché in questo modo si consentirebbe l'aumento dei consumi.

*"Le categorie di lavoratori che rappresentiamo" ha concluso Rossitto "non possono permettersi di rimandare oltre la revisione sistematica della 'questione lavoro' che insieme alla riforma del fisco rappresentano il punto di partenza per il rilancio dell'economia e della modernizzazione del nostro Paese".*

**NEWS** - Roma, 24 giugno 2013

#### IL CNEL APPROVA DISPOSIZIONI IN MATERIA DI "STATISTICHE DI GENERE"

Nel corso dell'assemblea del CNEL è stata approvata - tra le altre - la riproposizione di un disegno di legge, di iniziativa del CNEL, sulle disposizioni "in materia di statistiche di genere". Un tema anche all'esame del Comitato Economico e Sociale Europeo - CESE di Bruxelles e che comunque la CIU sostiene.

Nella predetta riunione, inoltre, su nomina del Presidente della Repubblica, è entrato a far parte dei Consiglieri del CNEL, l'ex Ministro del Lavoro Prof. Tiziano Treu.

## Principali notizie di aprile - maggio - giugno

NEWS - Bruxelles, 22 maggio 2013

### GRANDE MEETING AL CESE SULL'AFRICA

Si è svolta a Bruxelles, organizzata dalla Commissione europea, dal CESE e dal Comitato delle Regioni, la Conferenza, per il rilancio del Mali', dopo la guerra civile che negli ultimi anni ha insanguinato la Repubblica africana.

L'incontro è avvenuto nella sede del Comitato Economico e Sociale Europeo, del quale la CIU è membro, alla presenza dei massimi livelli rappresentativi a livello Europeo e Francese: Herman Van Rompoy (Pres. del Consiglio europeo), José Manuel Durão Barroso (Pres. della Commissione europea). Per la Francia: François Hollande (Pres. della Repubblica francese), Laurent Fabius (Ministro degli esteri di Francia), Pascal Canfin (Vicemin. degli Esteri francese). Inoltre di due Commissari Europei CE: Andris Piebalgs (allo sviluppo); Kristalina Georgieva (cooperazione industriale, aiuti umanitari e stati di crisi). Per le Nazioni Unite presente l'italiano Romano Prodi.

In rappresentanza dell'Africa vi è stata una presenza assolutamente imponente e rilevante, vale a dire tutti gli Stati dell'Africa nordoccidentale ai massimi livelli (Presidenti della Repubblica e Primi Ministri) e tra questi si segnala l'ivoriano Ouattara che contemporaneamente ricopre l'incarico di Pres. della Costa d'Avorio e di Pres. del CEDEAO (per comprendere un'unione dell'Africa nordoccidentale, più o meno sulla falsariga della UE, nel cui ambito ricade anche il Mali').

Tra gli altri Stati africani citiamo Egitto, Sud Africa, Ruanda e molti altri ed infine l'Unione Africana stessa.

Totale la presenza delle massime Autorità bancarie e finanziarie interessate all'Area: Banca Mondiale, Fondo monetario internazionale, Banca africana di sviluppo, Nazioni Unite con il programma per lo sviluppo ed altri Istituti finanziari minori. Gli ospiti, vale a dire CESE e CdR erano rappresentati dai rispettivi Presidenti, il francese Henri Malosse per il CESE e lo spagnolo Ramón Luis Valcarcel Siso per il Comitato delle Regioni.

I "donatori" ovvero gli stati o le organizzazioni che hanno offerto denaro/prodotti finiti o attività sono stati 80 per un controvalore ancora da calcolare ma superiore ai 500 mln di euro. La UE ha al momento attivato lo stanziamento di 500 mln di euro per la ricostruzione del Mali', ma in generale gli aiuti a favore dell'Africa, in corso, sarebbero dell'ordine dei 3 mld. Circa la visione politica emersa, si può dire che ci sia stata ampia condivisione sulla necessità di perseguire sviluppo e innovazione in un quadro di rispetto delle realtà democratiche, stabilità e salvaguardia dei diritti umani, tutti punti ribaditi dalle Autorità presenti.

Il Prof. Prodi, nella sua qualità di Rappresentante speciale delle Nazioni Unite per il Sahel ha posto in risalto i risultati positivi al momento raggiunti e quelli più ardui che ci si propone di raggiungere.

Particolare interesse hanno sollevato i cenni del rappresentante della Cina circa la volontà della Repubblica in parola di partecipare allo sviluppo del Continente africano con profonde azioni in Partnership con la Autorità locali.

Tutti i partecipanti alla Conferenza ed in particolari gli Stati africani hanno voluto infine ringraziare vivamente l'UE e la Francia per l'organizzazione della Conferenza e per le azioni in corso, da loro giudicate molto positive e organicamente valide. Ci sia consentita, come Membri del CESE, una ultima osservazione e cioè che - indipendentemente da valutazioni di costi/ritorni - finalmente abbiamo visto valorizzato, a livello mondiale, il Comitato Economico e Sociale in maniera brillante e costruttiva, per quello che può dare una base conoscitiva e razionale così complessa e interdisciplinare.

La CIU era rappresentata all'evento dal Dott. Riccardo Ruta, della delegazione CIU Belgio.

NEWS - Roma, 23 maggio 2013

### LA CIU NELLA COMMISSIONE DELLA SICUREZZA PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO



Giuseppe Evangelisti

Con Decreto del 17 maggio 2013 il Ministro del Lavoro Prof. Enrico Giovannini, ha nomina-

to, quale rappresentante della CIU, membro effettivo della Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, il Dr. Giuseppe Evangelisti, dirigente sindacale della Sede Centrale.

### COMUNICATO STAMPA

Roma, 12 giugno 2013

### NUOVO SEGRETARIO CIU PER LA PROVINCIA DI COSENZA



Franco Curcio

Il Dr. Franco CURCIO, attualmente Responsabile Aziendale del Gruppo Quadri aziendali CIU - AMACO, è stato nominato Segretario Provinciale CIU di Cosenza.

### COMUNICATO STAMPA

Roma, 31 maggio 2013

### COMUNICATO STAMPA

### ROSSITTO (CIU) HA INCONTRATO IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE LAVORO DELLA CAMERA ON.LE CESARE DAMIANO.



Il Presidente della Commissione Lavoro della Camera Cesare Damiano ed il Presidente della CIU Corrado Rossitto.

Si è svolto un lungo incontro tra il Presidente della Commissione Lavoro della Camera On. Cesare Damiano ed il Presidente della CIU Dott. Corrado Rossitto, Consigliere del CNEL, accompagnato dal Segretario Nazionale Organizzativo, Cav. Mario Guida, nel corso del quale sono state illustrate le problematiche dei quadri aziendali e le relative politiche proposte dalla CIU con particolare attenzione ai quadri over 40 / 50 anni. Il Presidente della Commissione Lavoro On.le Damiano, ha espresso le Sue considerazioni sul futuro delle professioni intellettuali nonché sul ruolo dei quadri alla luce del un nuovo scenario internazionalizzato e globalizzato.

### COMUNICATO STAMPA

Roma, 3 giugno 2013

### ACCORDO CONFINDUSTRIA - CGL CISL E UIL I QUADRI VENGONO ESCLUSI DALL'INTESA SULLA RAPPRESENTANZA SINDACALE SIGLATA DA CGIL, CISL, UIL E CONFINDUSTRIA

"La CIU, in merito all'intesa sulla rappresentanza sindacale siglata da CGIL, CISL, UIL e Confindustria il 31 Maggio, dichiara già da ora che da tale accordo **deve essere esclusa la categoria dei Quadri**. Questi, infatti, sono una categoria di lavoratori prevista dal codice civile, all'art. 2095, e non già una categoria contrattuale, e pertanto, come avviene per i dirigenti, devono essere esclusi dalla vincolatività di tale accordo.

In secondo luogo, la CIU, che è l'unica sigla che rappresenta i Quadri al CNEL (giusto Dpr del 20 gennaio 2012), non ha partecipato alle trattative" ha dichiarato Corrado Rossitto, Presidente Nazionale della CIU.

La **necessità di una rappresentanza specifica differenziata per i Quadri** risiede non solo nella peculiarità del ruolo da questi svolto in azienda, ma anche su un dato numerico rilevante che rende impossibile il superamento della soglia del 5%. Infatti, su un totale di circa 17milioni di lavoratori dipendenti, **il totale della categoria dei Quadri, non raggiungendo le 500.000 unità** rappresenta solo il **2,9%** degli stessi, sottolinea la CIU.

Pertanto, paradossalmente, se anche tutti i quadri del lavoro dipendente in Italia aderissero ad una sigla sindacale di rappresentanza specifica, con tale meccanismo monopolistico - che prevede lo sbarramento del 5% - **si impedirebbe ad una categoria di prestatori di lavoro, sancita dall'art. 2095 c.c. e dalla legge 190/1985, di partecipare alla negoziazione collettiva**, violando palesemente il principio di libertà sindacale costituzionalmente garantito (art. 39).

Per quanto riguarda il 5%, che è calcolato anche sul numero degli iscritti, va evidenziata la pratica della Confindustria che sistematicamente fa trattenere in busta paga **le sole quote dei sindacati che firmano con essa i contratti** e disincantiva l'adesione dei quadri al sindacato. È per questo che la CIU si batte da anni, nelle sedi giudiziarie, per vedere riconosciuti i solleciti dei propri iscritti affinché vengano effettuate le trattenute dalle aziende aderenti alla predetta Confederazione. Con l'esclusione, infatti, di alcune organizzazioni sindacali dalla negoziazione nessun dipendente sarà interessato ad iscriversi ad un sindacato che non può tutelarne efficacemente, con il risultato che, di fatto, la selezione dei sindacati abilitati a negoziare la farà il datore di lavoro e non il lavoratore.

Ciò evidenzia la CIU e conclude: quanto, infine, allo scaricare sul bilancio pubblico (INPS) l'onere della verifica degli iscritti, è una scelta che va contro le politiche nazionali e comunitarie sulla spesa pubblica di cui il Governo dovrebbe preoccuparsi.

## COMUNICATO STAMPA

Bari, 11 maggio 2013

### FORUM CIU A BARI

#### LE RETI PANEUROPEE E LE OPPORTUNITA' PER LE PROFESSIONI INTELLETTUALI E LE MICROIMPRESE ROSSITTO: UN PIANO STRAORDINARIO PER I GIOVANI ED EXIT STRATEGY PER I QUADRI SENIOR

Si è tenuto a Bari il Forum CIU dedicato alle reti Paneuropee, in particolare al Corridoio 8, l'asse multimodale che va dal mare Adriatico al mar Nero. Un importante progetto per il sud Italia che farà del porto di Bari il crocevia tra il Mediterraneo ed i Balcani, reti che sono decisive nella sfida della competitività che in questo caso "apre" a nuovi territori e nuovi mercati.

Alla luce di tale prospettiva, Corrado Rossitto Presidente Nazionale della CIU, nella sua relazione ha evidenziato l'andamento difforme sul territorio nazionale



Una fase del Forum di Bari dell'11 maggio 2013

della crescita della categoria dei Quadri quale **fascia contrattuale determinante nell'agenda sulla competitività internazionale connessa alla crescita economica del sistema Italia**. Infatti, mentre a fine anno scorso nel nord Italia i quadri sono aumentati dell'1,3% ed al centro del 2,9%, di converso al Sud, il mancato investimento in innovazione e crescita hanno prodotto un abbassamento del meno 7% del numero di Quadri stessi. Anche la Puglia registra un trend negativo con una riduzione del 3%.

*"La rete Paneuropea che va da Bari sino al Mar Nero è un'opportunità"* ha dichiarato Corrado Rossitto *"per la Microimpresa e per le elevate professionalità, risorse strategiche del Mezzogiorno, in particolare per i giovani talenti nazionali che si affacciano sul mercato del lavoro. Così come per i Quadri, i Dirigenti senior quale 'exit strategy' al problema della perdita del lavoro dopo i cinquant'anni"*.

Durante l'evento Rossitto ha espresso l'apprezzamento per le recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio Enrico Letta, in particolare, per quanto riguarda l'attenzione verso le professioni liberali quale *"spina dorsale della nostra economia"* e soprattutto verso i giovani puntando *"sull'orientamento e sullo stimolo all'imprenditorialità"*.

Nello stesso senso va la richiesta della Confederazione al nuovo Governo a sostegno di un piano straordinario, eventualmente da negoziare a Bruxelles per le deroghe, per l'occupazione dei giovani e per gli over 50.

Da tempo, del resto, la CIU chiede pratiche innovative per le risorse umane e per l'organizzazione del lavoro volte a favorire l'**avvicendamento tra le alte professionalità senior e quelle junior** affinché il patrimonio di know how con cui l'azienda si è distinta venga trasmesso dai senior e rinnovato attraverso i giovani desiderosi di **apprendimento pragmatico** che solo sul luogo di lavoro si può concretizzare.

*"C'è bisogno"* ha concluso Rossitto *"di un vero e proprio cambiamento della tradizione manageriale e d'impresa in Italia, necessario alla creazione di una cultura dell'innovazione, della ricerca, della conoscenza e di opportunità imprenditoriali rivolte ai giovani ed ai meno giovani accompagnate da seri programmi di formazione continua stabiliti per legge"*.

Ha presieduto l'evento Corrado Rossitto membro del CNEL e, a Bruxelles, del Comitato Economico e Sociale Europeo – CESE.

## COMUNICATO STAMPA - Cagliari, 14 giugno 2013

### FORUM CIU A CAGLIARI

#### ECONOMIA VERDE: INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ APPREZZAMENTO DEL GOVERNO SULLA PROPOSTA CIU RELATIVA ALLE MICROIMPRESE IN SARDEGNA



L'Assessore al Lavoro della Regione Sardegna Mariano Ignazio Contu ed il Presidente della CIU Corrado Rossitto.

Si è tenuto a Cagliari, presso la Camera di Commercio, il Forum CIU dedicato alla sinergia tra le microimprese, le cooperative del sapere e l'economia verde. Per la CIU la sinergia tra gli operatori delle microimprese e delle cooperative di professionisti consente lo sviluppo di una crescita organizzativa e manageriale dell'*autoimprenditorialità*, supportata da conoscenze integrate, tali da poter far fronte ai velocissimi cambiamenti del mercato, attraverso l'innovazione tecnologica e organizzativa. Fare sistema tra imprenditori e professionisti vale anche quale efficace *exit strategy* per le elevate professionalità precocemente espulse dal mercato del lavoro. *"Ciò che la CIU propone – ha sostenuto Corrado Rossitto Presidente della CIU – va al di là del solo sviluppo manageriale della microimprenditorialità. Per uscire rapidamente dalla crisi, gli obiettivi prioritari sono la crescita delle produttività, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'innovazione di tipo "verde", investire in attività di ricerca e sviluppo. Far crescere microimprese che guardino all' "economia verde" nel rispetto dei ripetuti moniti dell'Unione Europea"*. Dal punto di vista della Sardegna, verranno segnalate nuove politiche in grado di conciliare l'economica, la salvaguardia dell'ambiente e la coesione sociale, anche attraverso la "Green Economy", una nuova opportunità di crescita economica dell'isola, sviluppando nuove tecnologie, così creando nuovi posti di lavoro, offrendo un nuovo ed importante settore di business. Rileviamo un dato significativo verso il cambiamento: i quadri delle Aziende della Regione Sardegna, hanno registrato un aumento al 31 dicembre 2012, rispetto al 21 dicembre 2011, di circa il 6%, di cui il 35% sono donne. Un importante apprezzamento per la validità del Forum CIU è giunto dal Governo tramite il Sottosegretario alla Salute On. Paolo Fadda, che ha sottolineato, nel messaggio, come: *"l'obiettivo di fare sistema tra imprenditori e professionisti è necessario per vincere le sfide della internazionalizzazione della vita economica ed innalzare il livello di competitività del nostro Paese. Ritengo sia oltremodo opportuno anche in Sardegna far crescere microimprese che mirino ad una gestione dell'attività economica più attenta alle sue implicazioni ambientali, connessa all'investimento in attività di ricerca, sviluppo e innovazione ecologicamente compatibile"*. Ha presieduto l'evento Corrado Rossitto membro del CNEL e del Comitato Economico e Sociale Europeo – CESE di Bruxelles. Anche da parte dell'Assessore al Lavoro della Regione Sardegna, Mariano Ignazio Contu, è stato manifestato apprezzamento per la proposta CIU. L'Assessore ha assunto l'impegno di un bando e relativo finanziamento per le nuove Cooperative di professionisti pluriprofessionali.

## CIU - Come siamo organizzati sindacalmente, territorialmente, nei luoghi di lavoro, all'estero

### I) STRUTTURE SINDACALI

#### A) AGENZIE SINDACALI

Le Agenzie hanno la rappresentanza negoziale.

Le Agenzie hanno compiti di coordinamento e di negoziazione nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Giunta Esecutiva Confederale.

Le Agenzie provvedono a formulare indirizzi generali ai Coordinamenti Nazionali ed ai Gruppi Aziendali od Associazioni e sindacati di pertinenza.

A livello territoriale corrisponde una analoga organizzazione che fa capo al segretario regionale ed al comitato regionale CIU.

**La CIU è così organizzata sindacalmente a LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE:**

Agenzia dei Quadri delle **Aziende** di Diritto Privato.

Agenzia dei Quadri e dei Vice-Direnti delle **Pubbliche Amministrazioni**.

Agenzia dei **Professionisti**, Professionisti dipendenti, delle Associazioni professionali e Sindacati delle professioni intellettuali.

Agenzia dei **Pensionati** e della **Terza Età**.

Agenzia dei **Ricercatori**.

Agenzia delle **Piccole Imprese** e delle **"Cooperative del Sapere"**.

Agenzia dei **Professionisti** italiani all'Estero.

Dipartimento dei **Professionisti** stranieri.

Dipartimento dei **Giovani** Quadri e dei **Professionisti junior**.

**B) Nei luoghi di lavoro:** sono **Gruppi Aziendali** della CIU le organizzazioni costituite nell'ambito delle Delegazioni territoriali e collegati alle Agenzie, fra i dipendenti della medesima azienda, amministrazione od ente.

Possono costituirsi Coordinamenti Nazionali fra più gruppi aziendali delle stesse Aziende, Enti, o Amministrazioni, dislocate in sedi diverse.

### II) STRUTTURE TERRITORIALI

#### DELEGAZIONI REGIONALI O PROVINCIALI

Per il conseguimento delle finalità statutarie sul piano territoriale la CIU si articola organizzativamente in Delegazioni regionali, Delegazioni provinciali e Delegazioni territoriali.

### III) STRUTTURE TERRITORIALI

#### QUADRI E PROFESSIONISTI STRANIERI

Le professionalità intellettuali previste dallo statuto CIU, con cittadinanza straniera dispongono di una propria struttura organizzativa nella CIU che opera per rappresentare i loro specifici interessi in Italia.

#### DELEGAZIONI CIU ALL'ESTERO

Presso le comunità italiane all'estero sono costituite Delegazioni CIU per le professionalità intellettuali, colà residenti, ai fini della rappresentanza dei loro interessi nel Paese ove operano ed in Italia.

#### DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto a:

- essere tutelati ed avvalersi dell'appoggio della CIU per il raggiungimento delle finalità statutarie;
- sottoporre agli organi direttivi relazioni e memorie;
- Partecipare alle assemblee a livello locale o aziendale con diritto di voto nei casi stabiliti dallo Statuto;
- fruire di tutti i servizi previsti per gli aderenti alla Confederazione;
- utilizzare gli Enti Bilaterali, di formazione continua, di patronato, i CAF, i fondi di previdenza integrativa, etc... istituiti dalla CIU;
- altre possibilità offerte dalle Delegazioni Regionali, territoriali o dai Gruppi Aziendali.

#### DOVERI DEGLI ASSOCIATI

La domanda di ammissione a socio può essere inviata tramite:

mail: [segreteria@ciuonline.it](mailto:segreteria@ciuonline.it) o tramite fax 06.3225558 e comporta l'accettazione delle norme dello Statuto, nonché l'impegno al pagamento delle quote sociali (€ 123,96 annui) ovvero con trattenuta mensile di € 10,33 sulla busta paga o tramite altri mezzi di pagamento.

Chiuso in redazione: 18/07/2013  
Finito di Stampare: 25/07/2013

Direttore Responsabile  
Corrado Rossitto

segreteria di redazione  
Via Gramsci, 34 - 00197 Roma  
Tel. 06.3611683 - 06.3200427 - Fax 06.3225558  
e-mail: [segreteria@ciuonline.it](mailto:segreteria@ciuonline.it)

#### Abbonamenti

Prezzo di una copia € 1,00  
Estero € 2,00  
Sostenitore € 200,00

#### Stampa

Tipografia Varchi - Roma  
Via Giovanni Bettolo, 39 - Tel. 06.37350635  
e-mail: [info@tipografiavarchi.it](mailto:info@tipografiavarchi.it)  
[www.tipografiavarchi.it](http://www.tipografiavarchi.it)